

ACEF

ACEF S.p.A.

010535 - MEBICAR

Revisione n.1

Data revisione 19/07/2017

Stampata il 19/07/2017

Pagina n. 1 / 9

IT

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del prodotto

Codice
Denominazione
Numero CAS
Numero Registrazione

610535
MEBICAR
10095-06-4
esente

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza e della miscela e i suoi consigli

Descrizione/Utilizzo

principio attivo farmaceutico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale
Indirizzo
Località e Stato

ACEF S.p.A.
Via Umbria 104
29017 FIORENZUOLA D'ARDA
Italia
tel. +39 0523 241911
fax +39 0523 241929 - 241968
skumazz@ace.asaf.it

(PC)

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda di sicurezza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antidoti di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda CA*
Gondoli/004
Centro Antidoti di Pavia 0322 24444 (CAV/IRCCS Fondazione Maugeri)
Centro Antidoti di Bergamo 030 883330 (CAV Ospedale Riuniti)
Centro Antidoti di Firenze 055 7847819 (CAV Ospedale Careggi)
Centro Antidoti di Roma 06 3993431 (CAV Policlinico Gemelli)
Centro Antidoti di Roma 06 4887509 (CAV Policlinico Umberto I)
Centro Antidoti di Napoli 081 747370 (CAV Ospedale Cardarelli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza e della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazione di pericolo

Tossicità acuta, categoria 4
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione orale, categoria 2
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione inalata, categoria 3

H022
H073
H036

Nessun se ingente.
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata e ripetuta.
Può provocare sensibilizzazione e vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettature di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza
Attenzione

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Certificati

Identificazione
Cont. %
Classificazione 1272/2008 (CLP)

MEBICAR
CAS
CE
ACEF
/v. Reg. esente

10095-06-4
100
Acute Tox. 4 H022, STOT RE 2 H073, STOT SE 3 H350

Il testo completo dei indicatori di pericolo (P) e riportati alla sezione 10 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'infezione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Farare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Inviare il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non assistito dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili.

4.3. Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE (CONI)
Mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ad azione estinguente.

MEZZI DI ESTINZIONE (NON CONI)
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza e dalla miscela

PERICOLI DOWNT/ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respingere i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando i polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare origine esplosione continua. L'incendio può svilupparsi e essere eliminato unicamente dal silicio, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature e per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e la fuoriuscita di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliete le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contenuta usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autoprotezione ed una compressa a circuito aperto (EN 137), completo antinforta (EN149), guanti antiscalfi (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (ISO A23 oppure A20).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non sono contraindicazioni.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) nelle operazioni di pulizia, dopo uscita degli indumenti personali. Questa precauzione non valida se per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Ingiungere che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il riciclaggio o lo smaltimento. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un equipaggiamento antiscalfi. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono contraindicazioni.
Prevedere ad una sufficiente ventilazione del luogo interessato dalla perdita. Validare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 12.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 12.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall'ACGIH per le polveri minerarie non altrimenti classificate (PM10:razione respirabile: 3 mg/m³; PM10:razione inalabile: 10 mg/m³); in caso di superamento di tali limiti si consiglia l'uso di un filtro di tipo P1a o la classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'attività della valutazione del rischio.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'attività di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali (chiusura e ventilazione) consigliare di proprio fornirsi di sostanze chimiche (dispositivi di protezione individuale) deve essere riportata la miscelatura CE che assicura la loro compatibilità alle norme vigenti.
Occorre mantenere i filtri esposti il più a lungo possibile per evitare sostanziali accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (in riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI
In caso non previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (di norma EN374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di pulizia del prodotto e gli eventuali usi non previsti che ne derivano. Si sconsiglia inoltre che i guanti in lattice possano dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti di lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (i.e. norma EN 9505 CEE e norme EN ISO 20344). Lavorare con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi antielettici (di norma EN 165).
Qualora si fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in miscelazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose facciali, naso, orecchie all'fine di evitare eventuali accidenti.

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P1a o la classe (1, 2 o 3) ad effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'efficienza della valutazione del rischio (i.e. norma EN 149).
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto delle normative di legge ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico
Colore
Odore
Soglia olfattiva
pH
Punto di fusione o di congelamento
Punto di ebollizione
Intervallo di stabilità
Punto di infiammabilità
Tasse di evaporazione
Informazioni di solubilità e gas
Limiti inferiori infiammabilità
Limiti superiori infiammabilità
Limiti inferiori infiammabilità
Limiti superiori infiammabilità
Tensione di vapore
Densità liquida
Densità solida
Solubilità
Coefficiente di espansione volumetrica
Temperatura di autoaccensione
Temperatura di decomposizione
Viscosità

polvere cristallina
bianco
Non disponibile
Non disponibile
Non disponibile
227 °C
362 °C
171,9 °C
Non disponibile
Non disponibile
Non disponibile
Non disponibile
Non disponibile
Non disponibile
Non disponibile
1,27
Non disponibile
Non disponibile
423 °C
614

SEZIONE 10. Informazioni sulla sicurezza

10.1. Informazioni sulla sicurezza

Stato fisico
Colore
Odore
Soglia olfattiva
pH
Punto di fusione o di congelamento
Punto di ebollizione
Intervallo di stabilità
Punto di infiammabilità
Tasse di evaporazione
Informazioni di solubilità e gas
Limiti inferiori infiammabilità
Limiti superiori infiammabilità
Limiti inferiori infiammabilità
Limiti superiori infiammabilità
Tensione di vapore
Densità liquida
Densità solida
Solubilità
Coefficiente di espansione volumetrica
Temperatura di autoaccensione
Temperatura di decomposizione
Viscosità

polvere cristallina
bianco
Non disponibile
Non disponibile
Non disponibile
227 °C
362 °C
171,9 °C
Non disponibile
Non disponibile
Non disponibile
Non disponibile
Non disponibile
Non disponibile
Non disponibile
Non disponibile
1,27
Non disponibile
Non disponibile
423 °C
614

	ACEF S.p.A. 010535 - MEBICAR	Revisione n.1 Data revisione 19/07/2017 Stampato il 19/07/2017 Pagina n. 5/9
	IT	
SEZIONE 9. Prepara fisica e chimica		
Proprietà esplosive Proprietà ossidante Non disponibile Non disponibile		
9.3. Altre informazioni		
Peso molecolare VOC (Direttiva 2010/75/CE) VOC (carbonio volatile) 108,22 0 0		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni d'impiego.		
10.2. Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Pericolosità di reazioni pericolose Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.		
10.4. Condizioni da evitare Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.		
10.5. Materiali incompatibili Informazioni non disponibili.		
10.6. Prevalenti di decomposizione pericolosi Informazioni non disponibili.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici Metabolismo, cinetica, meccanismo d'azione e altre informazioni Informazioni non disponibili.		
Informazioni sulla via di assorbimento Informazioni non disponibili.		
Effetti immediati, ritardati e ad effetti cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine Informazioni non disponibili.		
Effetti irritativi Informazioni non disponibili.		
TOSSICITÀ ACUTA LC50 (Inalazione - vapori) della miscela LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela LC50 (Cutanea) della miscela Non classificate (nessun componente rilevante) Non classificate (nessun componente rilevante) Non classificate (nessun componente rilevante) Non classificate (nessun componente rilevante)		
MEBICAR LD50 (Orale) > 1500 mg/kg		
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.		

	ACEF S.p.A. 010535 - MEBICAR	Revisione n.1 Data revisione 19/07/2017 Stampato il 19/07/2017 Pagina n. 6/9
	IT	
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.		
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.		
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.		
CANCEROGENICITÀ Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.		
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.		
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA Può provocare sonnolenza e vertigini.		
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA Può provocare danni agli organi.		
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.		
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche		
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.		
12.1. Tossicità Informazioni non disponibili.		
12.2. Persistenza e degradabilità Informazioni non disponibili.		
12.3. Potenziale di bioaccumulo MEBICAR Coefficiente di ripartizione n-octanol/acqua 0,41		
12.4. Mobilità nel suolo MEBICAR Coefficiente di ripartizione suolo/acqua < 1		
12.5. Risultati delle valutazioni PBT e vPvB In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.		
12.6. Altri effetti avversi Informazioni non disponibili.		

	ACEF S.p.A. 010535 - MEBICAR	Revisione n.1 Data revisione 19/07/2017 Stampato il 19/07/2017 Pagina n. 7/9
	IT	
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti Riusare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI: Gli imballaggi contaminati devono essere smaltiti a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
Il prodotto non è da considerare pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), su mare (IMDG Code) e su aerea (IATA).		
14.1. Numero ONU Non applicabile.		
14.2. Nome di spedizione dell'ONU Non applicabile.		
14.3. Classi di pericolo conosciute al trasporto Non applicabile.		
14.4. Gruppo di imballaggio Non applicabile.		
14.5. Pericoli per l'ambiente Non applicabile.		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile.		
14.7. Trasporto di rifiuto secondo l'Allegato 8 di MARPOL ed il codice IBC Informazioni non pertinenti.		
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione		
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifici per la sostanza o la miscela Categoria Svesco - Direttiva 2012/18/CE Nessuna Restrizioni relative al prodotto o alla sostanza contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 Nessuna Sostanze in Candidato Lcd (Art. 59 REACH) Il test è già disponibile. Il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%. Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XVII REACH) Nessuna Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione (Reg. (CE) 849/2012) Nessuna Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam Nessuna Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma Nessuna		

	ACEF S.p.A. 010535 - MEBICAR	Revisione n.1 Data revisione 19/07/2017 Stampato il 19/07/2017 Pagina n. 8/9
	IT	
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione		
Nessuna Corrosione Cutanea Il prodotto non è da considerare pericoloso per la salute umana secondo le valutazioni svolte secondo le disposizioni dell'Art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato separatamente, secondo quanto previsto dall'Art. 224 comma 2. Classificazione per l'imballaggio della sostanza in Germania (GHS/CLP 2009) Formulazione sulla base dell'Allegato 1		
15.2. Valutazione della sicurezza chimica Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.		
SEZIONE 16. Altre informazioni		
Testo della indicazione di pericolo (P) citata alle sezioni 2-3 della scheda		
Acute Tox. 4 STOT RE 2 STOT RE 3 H302 H312 H332	Tossicità acuta, categoria 4 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 Nessun pericolo Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata e ripetuta. Può provocare sonnolenza e vertigini.	Acute Tox. 4 STOT RE 2 STOT RE 3 H302 H312 H332
LEGENDA - ACR: Acute toxicity per il trasporto delle merci pericolose su strada - CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstracts Service - CE: Concentrazione che dà effetti al 50% della popolazione soggetta a test - CE NUMBER: Numero identificativo in EHS (archivio europeo delle sostanze e sistemi) - CLP: Regolamento CE 1272/2008 - DNEL: Limite derivato senza effetti - ENCS: Emergency Schedule - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici - ICD: Concentrazione di immobilità del 50% della popolazione soggetta a test - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose - IMO: International Maritime Organization - INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annex VI del CLP - LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50% - OEL: Limite di esposizione occupazionale - PBT: Persistent, bioaccumulante e tossico secondo il REACH - PNEC: Concentrazione ambientale prevedibile - PEL: Limite prevedibile di esposizione - PNEC: Concentrazione ambientale prevedibile - REACH: Regolamento CE 1907/2006 - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su ferro - TLV: Valore limite di soglia - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa - TWA: Limite di esposizione a breve termine - TWA: Limite di esposizione medio periodo - VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistenti e molto bioaccumulanti secondo il REACH - vPvB: Classe di persistenti acquisite (Germania)		
BIBLIOGRAFIA GENERALE 1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 3. Regolamento (CE) 2008/2009 del Parlamento Europeo (A.D.R.) 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo 5. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo (A.D.R.) 6. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo (A.D.R.) 7. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo (A.D.R.) 8. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo (A.D.R.) 9. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo (A.D.R.) 10. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo (A.D.R.)		

	ACEF S.p.A.	Revisione 6.1 Data revisione 19/07/2017 Stampata il 19/07/2017 Pagina: 9/9	IT
	010535 - MEBICAR		
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (N83 Alp. CLP) - The MSD Index - 10th Edition - Handling Chemical Safety - p102 - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - Tarry - Industrial Hygiene and Toxicology - N.I. Safe - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Cite Web IFA CESTIS - Cite Web Agenzia ECHA - Elenco dei prodotti di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanita Nota per l'utilizzatore Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della validità e completezza delle informazioni in relazione alla specifica via del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità la legge e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per uso improprio. Fornire adeguate formazioni al personale addetto all'uso di prodotti chimici.			

